

Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali

Verbale Sommario della Riunione del 15 marzo 2010

Presenti:

Ente	Rappresentante
Arese	Assente
Cornaredo	Corrado D'Urbano
Lainate	Assente
Pero	Assente
Pogliano M.	Claudio Mariani
Pregnana M.	Susi Bosani
Rho	Carolina Pellegrini
Settimo M.	Sara Santagostino
Vanzago	Guido Sangiovanni
Ufficio di Piano	Guido Ciceri – Giuseppe Cangialosi - Izaskun Ruiz de Apodaca

Ore 9.30

Viene affrontato il seguente ordine del giorno:

- Legge 162 – bando 2010
- Buono badanti.
- Tariffe uniche d'ambito servizio trasporto disabili.
- Varie ed eventuali

Legge 162 – bando 2010

Cangialosi relaziona in merito alla proposta di bando elaborata dal gruppo di progettazione tecnico e validato dalla conferenza dei responsabili in data 5 marzo 2010.

Il tavolo approva le modalità del nuovo bando 2010.

Buono badanti.

Ciceri presenta una nuova proposta di bando per la regolarizzazione delle badanti che prevede alcune modifiche sostanziale rispetto al bando precedente (si allega nuova versione).

Il bando si riaprirà il 6 aprile 2010.

Tariffe uniche d'ambito servizio trasporto disabili – prime riflessioni.

Si rimanda la discussione al prossimo tavolo.

Il prossimo incontro del Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali è fissato per giovedì 8 aprile 2010 alle ore 9.30 presso la sede di Ser.Co.P., a Rho, via B. D'Este 28.

Ambito Territoriale del Rhodense

Comuni di

*Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese,
Rho, Settimo Milanese, Vanzago.*

MODALITÀ DI ACCESSO ED EROGAZIONE

*DI BUONI PER LA STABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO DELLE
ASSISTENTI FAMILIARI*

ANNO 2010

IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE

N. VIII/8243 DEL 22 OTTOBRE 2008

ALLEGATO A PUNTO C

CRITERI DI ACCESSO AL BUONO SOCIALE PER LA STABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI

1 Finalità

Il buono sociale per la stabilizzazione dei contratti di lavoro delle assistenti familiari si configura quale misura sperimentale per la qualificazione del lavoro di cura svolto da personale che presta assistenza a domicilio a persone anziane o disabili non autosufficienti.

Il buono consiste nello specifico in un contributo economico “una tantum” erogabile a favore delle persone assistite e delle loro famiglie che si avvalgano della collaborazione professionale di un assistente familiare (personal caregiver) con regolare contratto di assunzione.

La misura si inserisce nell’ambito dei titoli sociali finalizzati al mantenimento a domicilio di cittadini in condizione di fragilità attraverso il riconoscimento di una provvidenza economica mirata.

2 Destinatari

Possono accedere al buono sociale di cui alle presenti modalità le persone anziane o disabili che necessitano di assistenza continua e che:

- siano residenti nei Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago;
- siano riconosciuti invalidi con la percentuale del 100%;
- abbiano un I.S.E.E. inferiore a € 20.000,00. Ai fini dell’accesso al beneficio economico il reddito della badante non viene computato nella dichiarazione Isee anche nel caso la stessa risulti residente presso l’assistito e pertanto sia un componente della famiglia anagrafica.
- Si avvalgano della collaborazione professionale di un assistente familiare (personal caregiver) assunta regolarmente o in via di stabilizzazione di almeno 25 ore settimanali.

3 Modalità di accesso

L’accesso al contributo avviene attraverso il Servizio di Assistenza alla Famiglia, che svolge la funzione di interfaccia tra le famiglie e gli assistenti familiari per conto dei Comuni dell’Ambito Territoriale del Rhodense. Il buono rappresenta infatti uno strumento in dotazione al servizio.

La domanda di contributo dovrà essere presentata su apposito modulo disponibile allo Sportello aperto dal Servizio di Assistenza presso il CentRho (o scaricabile dal sito www.sercop.it).

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. certificazioni attestanti la condizione di non autosufficienza della persona beneficiaria dell'assistenza (verbale invalidità);
2. attestazione relativa alla situazione economica equivalente della persona in corso di validità, dal quale risulti un I.S.E.E. non superiore ad € 20.000,00. Ai fini dell'accesso al beneficio economico il reddito della badante non viene computato nella dichiarazione I.S.E.E. anche nel caso la stessa risulti residente presso l'assistito e pertanto sia un componente della famiglia anagrafica.

Nel caso in cui nello stesso nucleo familiare siano presenti due badanti, l'ammontare di I.S.E.E. massimo viene raddoppiato.

3. autodichiarazione di avvio delle procedure di stabilizzazione del contratto di lavoro per l'assunzione della persona dedicata allo svolgimento delle funzioni assistenziali;
4. copia del decreto/ordinanza di nomina in caso di tutela/curatela o amministrazione di sostegno;
5. copia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità, in caso di assistente familiare cittadino straniero non appartenente all'Unione Europea, o copia della dichiarazione del Ministero dell'Interno dell'avvenuta domanda di emersione di lavoro irregolare di extracomunitari addetti all'attività di assistenza;
6. eventuale delega per l'incasso del beneficio economico corredata dagli estremi per la riscossione.

L'erogazione del buono è vincolata alla regolare assunzione del lavoratore, documentata dalla presentazione allo Sportello Assistenza della copia del relativo contratto di lavoro. Tale copia dovrà essere prodotta entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissibilità, resa dallo Sportello stesso, pena la decadenza dal beneficio.

Nel caso delle domande ricevute a seguito della c.d. "sanatoria" del Governo per colf e

badanti, la domanda con i requisiti di cui sopra potrà essere ammessa con condizione

sospensiva connessa all'effettiva presentazione del contratto di lavoro.

4 Entità del buono sociale

L'importo del contributo ammonta ad €2.000,00 a sostegno degli oneri connessi alla stabilizzazione.

Il buono assegnato sarà liquidato in due tranches:

- la prima (50%), dopo 6 mesi dalla data di assunzione dell'assistente familiare, dietro presentazione della copia dell'ultimo versamento dei contributi previdenziali del semestre di riferimento;
- la seconda (50%) dopo 12 mesi dalla data di assunzione dell'assistente familiare, dietro presentazione della copia dell'ultimo versamento dei contributi previdenziali del semestre di riferimento.

5 Modalità di erogazione

Il buono sarà erogato ai richiedenti con accesso attraverso lo Sportello, in ordine cronologico di data di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'intero Ambito, che ammontano ad €65.721,00.

6 Cause di decadenza e incompatibilità

Sono cause di decadenza:

- trasferimento di residenza della persona assistita in altro ambito territoriale;
- ricovero definitivo in struttura della persona assistita;
- decesso della persona assistita;
- verifica, da parte dello Sportello di Assistenza alla Famiglia, della mancata stabilizzazione del rapporto di lavoro del personal caregiver.

7 Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti vengono trattati in applicazione del D. Lgs. 196 del 30 Giugno 2003 (codice in materia dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER

L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO


Il titolare dell'erogazione del buono di cui alle presenti modalità è l'Ambito territoriale dei Comuni del Rhodense.

Soggetti attuatori e loro funzioni

- Sportello di Assistenza alla Famiglia c/o CentRho che si occupa di:
 - raccogliere dai richiedenti le domande;
 - fornire assistenza nella raccolta dei documenti da presentare in allegato alla domanda;
 - verificarne la regolarità formale e l'ammissibilità;
 - informare i richiedenti dell'ammissibilità della domanda;
 - trasmettere le domande complete all'Ufficio Gestione di Piano;
 - comunicare l'esito positivo o negativo della verifica sull'avvenuta stabilizzazione all'Ufficio Gestione di Piano per l'erogazione del buono;
 - rimanere il riferimento per l'utenza al fine della raccolta di comunicazioni.

- Ufficio Gestione di Piano, con funzione di coordinamento e raccordo, che si occupa di:
 - produrre la documentazione per la pubblicizzazione della misura di sostegno ed il modello di domanda unica per l'intero distretto da distribuire attraverso lo Sportello di Assistenza alle Famiglie;
 - informare i richiedenti dell'esito della domanda, dietro comunicazione da parte dello Sportello per l'Assistenza alle Famiglie dell'avvenuta presentazione del contratto di lavoro;
 - disporre l'erogazione dei contributi economici agli aventi diritto;
 - disporre l'interruzione dell'erogazione del buono, dietro comunicazione da parte dello Sportello per l'Assistenza alle Famiglie della decadenza dal diritto al beneficio economico;
 - comunicare ai Servizi Sociali Comunali l'elenco dei beneficiari.

- Servizi Sociali dei Comuni che si occupano di:
 - fornire adeguata pubblicizzazione alla misura di sostegno;
 - indirizzare allo Sportello Assistenza alla Famiglia i nuclei familiari potenzialmente idonei a presentare la richiesta di buono.

 02/93332.311 - Fax 02/93332335 Piazza Visconti, 24 - 20017 Rho

[e-mail: carolina.pellegrini@comune.rho.mi.it](mailto:carolina.pellegrini@comune.rho.mi.it)

C.F./P.I. - 00893240150